



Premesso che il PNP individua tra gli obiettivi di salute la promozione di uno stile di vita attivo da perseguire attraverso azioni evidence based/buone pratiche, nell'ambito di programmi di comunità, anche mediante strategie intersettoriali,

- *come il perseguimento di tale obiettivo di salute è declinato nel PRP della propria Regione?*

- *quali azioni e strumenti sono definiti/previsti/delineati per lo sviluppo di una strategia intersettoriale in tale ambito?*



I precedenti PRP

Nel PRP 2005-2007 per la prima volta è stata affrontata la sfida dell'intersettorialità, in particolare per il contrasto all'obesità e la prevenzione degli incidenti, nuovi temi che comportavano l'integrazione di competenze e strutture.

E' stato così realizzato il coinvolgimento di vari interlocutori anche esterni alla sanità e sono stati attivati tavoli di lavoro regionali multidisciplinari e multisettoriali.



I precedenti PRP

Tale approccio, ripreso e sviluppato ulteriormente integrando nella progettazione interlocutori quali Federsanità ANCI, Ufficio Scolastico regionale e Provinciali, rete Health Promoting Hospitals and Services, ha sostenuto le principali tematiche oggetto del successivo Piano Regionale Prevenzione 2010-2013.



Il processo di stesura del PRP 2014-2018

- Individuazione dei referenti delle principali linee (anche in raccordo con il precedente PRP)
- Formazione (nazionale-regionale)
- 2 convegni (dicembre 2014 e marzo 2015)
- Incontri con referenti aziendali delle linee
- Incontri con partner/stakeholders
- Confronto tra Aree della Direzione Centrale Salute
- Confronto con direzioni aziendali e strutture



Incontri /confronti/collaborazioni

in fase di stesura e revisione con Responsabili/referenti di

- promozione salute
- incidenti domestici
- malattie infettive/vaccinazioni
- SPSAL
- REACH
- SIAN
- servizi veterinari
- rischio clinico
- allattamento al seno/percorso nascita
- programmi di screening
- Dipartimenti di Prevenzione
- Dipartimenti Dipendenze
- Dipartimenti di Salute Mentale
- Distretti



Incontri /confronti/collaborazioni

in fase di stesura e revisione con Responsabili/referenti di

- Tavolo regionale VIS
- Area Welfare
- Tavolo tecnico regionale diabete
- Direzione Infrastrutture Trasporti
- Direzione Ambiente
- ARPA e Osservatorio Ambiente e Salute
- Ufficio Scolastico Regionale
- Federsanità ANCI FVG
- Città sane
- Associazioni di promozione sportiva e sociale

la vision del prp 2014-2018

- La **salute in tutte le politiche**, con il coinvolgimento di settori diversi dalla sanità (cultura, pianificazione, lavoro, trasporti, ambiente...)
- Un approccio trasversale creando e potenziando reti e alleanze
- La sfida della costo-efficacia degli interventi, dell'innovazione, della **valutazione dell'impatto sulla salute** di scelte che non necessariamente riguardano interventi di tipo sanitario

Alcuni principi

- azioni “basate sull’evidenza”, in grado di produrre nel medio-lungo termine un impatto sia di salute sia di sistema, da realizzare attraverso interventi sostenibili e “ordinari”
- trasversalità degli interventi, perseguita anche in termini di integrazione tra diversi settori, istituzioni, servizi, aree organizzative;
- Strategie e azioni definite considerando sia la funzione del Sistema Sanitario Regionale di diretta erogazione degli interventi, sia il ruolo di steward nei confronti degli altri attori e stakeholder



tra le priorità

- Valorizzare il patrimonio comune di pratiche preventive ed il suo valore sociale
- Considerare individuo e comunità in un rapporto fra salute e ambiente fisico e sociale che sia in grado di
 - migliorare le condizioni in cui le persone vivono e invecchiano e contribuire alla riduzione delle malattie
 - affrontare le disuguaglianze
 - avviare e rafforzare forme di integrazione/operatività intersettoriale tramite intese/collaborazioni con istituzioni, enti locali, imprese, associazioni



Programmi e intersettorialità



III Salute e sicurezza nelle scuole – benessere dei giovani

- **Accordo quadro** con USR per definire e sostenere le linee di intervento in promozione della salute nelle scuole
- Realizzazione di un **piano strategico** con l'obiettivo di estendere la rete di scuole che promuovono la salute e di assicurare uguali possibilità di accesso a progetti efficaci a tutte le scuole del territorio regionale



III Salute e sicurezza nelle scuole – benessere dei giovani

- Sostenere l'adozione delle Linee guida regionali sulla alimentazione in collaborazione con Comuni, Ambiti e istituzioni educative, a garanzia anche di benessere e equità sociale per tutti
(si integra con il programma XV Alimentazione e salute)



III Salute e sicurezza nelle scuole – benessere dei giovani

- Avviare iniziative per stimolare l'intelligenza emotiva e le competenze socio-emozionali

Comprende le azioni:

- identificare associazioni sportive per avviare progetti sulle life skills
- attivare gruppi di lavoro su promozione e diffusione di percorsi di benessere in ambito sportivo



IV Prevenzione delle dipendenze

- Prevenire/ridurre i disagi e le conseguenze negative per i familiari delle persone con comportamenti di dipendenza attiva in particolare sul gioco d'azzardo

Contiene l'azione:

- Creare/rafforzare una "rete sociale" comprendente tutti gli attori coinvolti



V Promozione dell'attività fisica

Evidenze: Per incrementare la pratica dell'attività fisica i decisori e gli operatori di cure primarie dovrebbero

- promuovere reti sociali (...) e gli interventi dovrebbero incoraggiare la formazione di gruppi di persone per praticare attività fisica, per realizzare gruppi di cammino o per garantire relazioni amicali e di sostegno
- coinvolgendo strutture e organizzazioni sportive territoriali, dovrebbero migliorare l'accesso agli spazi dedicati e dovrebbero garantire l'offerta di interventi educativi; si dovrebbe prevedere l'offerta di facilitazioni, quali la riduzione del prezzo di ingresso



V Promozione dell'attività fisica

Contrasto alle disuguaglianze:

coinvolgimento di enti locali ed associazioni per favorire lo svolgimento di attività fisica nei contesti urbani, in luoghi messi a disposizione a costi contenuti o – ove possibile – gratuitamente

accordi con le associazioni finalizzati a garantire l'uniformità dell'applicazione del decreto min. sulla certificazione



V Promozione dell'attività fisica

Sostenibilità:

- ruolo delle aziende sanitarie
- costante rapporto di collaborazione con enti locali e associazioni monitorando le criticità e valorizzando adeguatamente il loro contributo nella comunicazione e negli atti
- il percorso formativo avviato con Città sane finalizzato a sensibilizzare gli amministratori su salute in tutte le politiche fornirà un fondamentale supporto culturale



V Promozione dell'attività fisica

obiettivi:

- Creazione gruppo di lavoro interdisciplinare per la definizione di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico
- Offerta di interventi/programmi finalizzati alla riduzione del rischio sedentarietà in collaborazione con associazioni ed enti locali
- Estensione dei progetti di promozione dell'attività fisica negli anziani

**Accordo
con UISP e
formazione
condivisa**



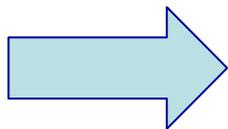
IV prevenzione incidenti stradali

Creare alleanze per costruire una rete territoriale tra operatori della sanità e moltiplicatori dell'azione preventiva che operano in contesti del divertimento o educativi/formativi (insegnanti di autoscuola, associazioni del soccorso, Forze dell'Ordine, peer educator, gestori di locali e di eventi, ad es. sagre, festival, eventi sportivi) con la finalità di sensibilizzarli, informarli e formarli.



VII prevenzione incidenti domestici

Già nel precedente prp: collaborazione con Comuni, Scuola, Università, Province Associazioni (Federsanità- ANCI, AUSER, ANTEAS, ADA, CRIBA, Consulta Disabili), oltre che con le associazioni imprenditoriali e professionali



percorso di prevenzione condiviso



VII prevenzione incidenti domestici

Promozione di corretti stili di vita attraverso una rete di collaborazione che coinvolga tutte le strutture aziendali, gli Enti locali, la Scuola e gli stakeholder

Costituzione di un gruppo interaziendale con esperti e associazioni

 **documento di indirizzo per la progettazione sicura di strutture, impianti ed attrezzature, in particolare in funzione dei soggetti fragili**



XV alimentazione e salute

Continuità con il precedente prp:
protocolli d'intesa con Scuole, ANCI FVG,
Federsanità ANCI FVG e con la Direzione
Centrale Agricoltura, al fine di migliorare la
qualità delle materie prime utilizzate, dando
risalto alla garanzia d'accesso a prodotti
biologici, tipici, tradizionali locali e tenendo
conto degli aspetti igienici, nutrizionali,
ambientali, sociali, equi e solidali



XV alimentazione e salute

Contrasto alle disuguaglianze

L'analisi dell'impatto delle disuguaglianze sui fattori di rischio suggerisce particolare attenzione al tema alimentazione; promuovendo una buona alimentazione nella ristorazione collettiva nelle scuole, si vuole offrire la possibilità di accesso ad alimenti salutaris per tutta la popolazione target indipendentemente dalle condizioni socioeconomiche



XV alimentazione e salute

Sostenere lo sviluppo di politiche favorevoli comportamenti sani (corretta alimentazione) e promuovere collaborazioni intergenerazionali per favorire l'invecchiamento attivo e in salute in sinergia con le associazioni del territorio

Realizzare gli accordi quadro regionali e locali per accrescere il consumo di frutta e verdura e diminuire il consumo di sale, utilizzando quello iodato



ATTORI del PIANO	PROGRAMMA									
	I	II	III	IV	V	VI	VII	XV	XVI	
Federsanità ANCI			X		X		X	X		
Federfarma		X					X			
AUSER					X					
ANTEAS					X					
ADA					X					
Comitato regionale UISP					X					
CRIBA							X			
Associazioni di pazienti	X									
Associazioni di genitori			X							
Associazioni di categoria								X		
Assoc. ditte ristorazione			X					X		
Associazioni di volontariato				X					X	
Ass. promoz. sportiva/sociale			X		X					
Associazioni del soccorso						X				

